

# Nuovo affidamento del SII

Presentazione delle proposte pervenute in  
attuazione della deliberazione del Consiglio  
provinciale n. 74 del 22 dic 14

*Elena Arena – Direttore Ufficio d’ambito di Lecco*

*Conferenza dei Comuni dell’ATO di Lecco  
18 maggio 2015*

*“Sala Arancio Casa dell’Economia”  
Via Tonale 30 – Lecco*



**Camera di Commercio  
Lecco**

*Si ringrazia per la concessione della Sala Arancio*

# Deliberazione del Consiglio provinciale n. 74 del 22 dic 14

di approvazione della deliberazione n. 41 del 4 dic 2014 con cui il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito ha deliberato:

...

4. di riservarsi di valutare e proporre percorsi diversi da quello delineato dalla citata deliberazione consiliare di cui al punto 3, fermo restando l'obiettivo finale dell'affidamento *in house providing*, purché le relative proposte siano presentate entro il 10 febbraio 2015 e diano dimostrazione del possesso dei requisiti necessari per tale affidamento o delle modalità e dei tempi di raggiungimento degli stessi, nonché della sostenibilità economica e finanziaria della gestione. Le proposte eventualmente pervenute saranno valutate dall'Ufficio d'ambito di Lecco in ordine alla sussistenza dei requisiti e alla efficacia ed economicità della soluzione prospettata e, ove ritenute idonee, saranno sottoposte agli altri soggetti istituzionali competenti per le conseguenti decisioni;

# Sussistenza dei requisiti

- 1° requisito: partecipazione pubblica totalitaria, secondo cui deve essere esclusa la partecipazione, anche minoritaria, di un'impresa privata al capitale della società;*
- 2° requisito: controllo analogo, in forza del quale l'ente affidante deve esercitare sulla società *in house* un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi, configurabile quale controllo gestionale e finanziario stringente dell'ente pubblico sull'ente societario. Tale meccanismo importa un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e le decisioni rilevanti, che può configurarsi in poteri di direttiva, di nomina e di revoca degli amministratori, nonché in poteri di vigilanza ed ispettivi;*
- 3° requisito: destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante.*

# Efficienza ed economicità

Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario le motivazioni della scelta devono essere dettagliate all'interno di un piano economico – finanziario contenente:

- la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti,
- l'assetto economico-patrimoniale della società, la dimensione del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, in caso di affidamento in house.

Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite da un istituto di credito e iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939.

# Piano economico – finanziario

Per il servizio idrico integrato, già il testo unico ambientale prevedeva che l'affidamento avvenisse nel rispetto del piano d'ambito costituito anche dal piano economico finanziario, che *“articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso e' integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”*.

Risulta ora però necessario per l'Ufficio d'ambito acquisire i contenuti essenziali del piano industriale al fine di accertare la consistenza dei dati citati (i.e. assetto economico-patrimoniale della società, capitale proprio investito e ammontare dell'indebitamento).

# Proposte pervenute

Come anticipato dal Presidente dell'Ufficio d'ambito con lettera del 17 febbraio ai Sindaci dell'ATO, alla scadenza del termine del 10 febbraio sono pervenute:

- la candidatura di Lario reti holding S.p.A., presentata dall'Amministratore unico, su mandato dell'Assemblea dei soci;
- una proposta del Comune di Merate, che riprende ed integra quella in parte già anticipata nella Conferenza dei Comuni del 3 novembre 2014.

Accogliendo le richieste avanzate da due Amministrazioni comunali, l'Ufficio d'ambito con lettera del 25 febbraio ha reso disponibili per i Comuni anche i testi delle proposte pervenute.

# La candidatura di Lrh

- Fase 1 – Aggregazione patrimoniali minori (Consorzio Olginate Valgrehentino, Adda Acque, ramo patrimoniale AUSM) in Idrolario
- Fase 2 – Incorporazione di Idrolario in Lrh
- Fase 3 – Incorporazione di Idroservice in Lrh

# La proposta di Merate

- 1<sup>a</sup> fase: fuoriuscita di Idroservice da Lario Reti Holding
- 2<sup>a</sup> fase: fusione per incorporazione Idrolario – Idroservice
- 3<sup>a</sup> fase: trasformazione in società per azioni e destinazione dei beni indisponibili costituenti dotazione del servizio idrico

# Un'osservazione preliminare

Si evidenzia come le due proposte coinvolgano gli stessi soggetti societari (in particolare Idroservice, controllata al 100% da Lrh) e come la proposta del Comune di Merate individui quale modalità di attuazione della prima fase del proprio progetto l'assunzione di apposita deliberazione da parte dell'assemblea ordinaria di Lrh, cioè del medesimo organo sociale che risulta essersi già espresso a favore del progetto alternativo.

Con lettera del 27 febbraio è stato dunque chiesto al Comune, in via preliminare, di trasmettere la documentazione a supporto dell'adesione degli altri soggetti giuridici coinvolti (Lrh e/o Idroservice) oltre che Idrolario) al percorso operativo configurato.

Il Comune non ha ritenuto di inviare alcun documento a supporto dell'adesione al progetto da parte dei soggetti giuridici coinvolti.

# 1° requisito: partecipazione pubblica totalitaria

	proposta	1 <sup>a</sup> integrazione	2 <sup>a</sup> integrazione
Lrh	Lrh ha dichiarato che il gruppo Lario Reti (e dunque anche Lrh) è partecipato esclusivamente da soggetti pubblici e che il proprio statuto attualmente vigente inibisce la partecipazione di privati al capitale sociale	Lrh ha trasmesso l'elenco dei propri soci, tutti Enti locali, unitamente allo statuto della società, il cui articolo 7, commi 3 e 4, prevede che: <i>"3. Il capitale sociale della Società è interamente pubblico.            4. Il trasferimento delle azioni che determini violazione del disposto di cui al comma precedente si considera inefficace nei confronti della Società e dei soci, cosicché la Società non potrà iscriverne l'avente causa nel libro dei soci e questi non potrà esercitare alcun diritto connesso alla titolarità delle azioni."</i>	Lrh ha trasmesso la bozza del nuovo statuto della società, i cui articoli 1, comma 1, e 7, comma 3, prevedono che: <i>"1. E' costituita una Società per Azioni esclusivamente a totale capitale pubblico..."            "3. Il trasferimento delle azioni che determini la violazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1, del presente Statuto si considererà inefficace nei confronti della Società e dei soci e, conseguentemente, la Società non potrà iscriverne l'avente causa nel libro dei soci e questi non potrà esercitare alcun diritto connesso alla titolarità delle azioni."</i>
Merate	Il Comune osserva che, con il completamento della 1 <sup>a</sup> fase del progetto di ristrutturazione, consistente nella fuoriuscita di Idroservice dal gruppo Lario Reti, la Società sarebbe partecipata interamente ed esclusivamente da Comuni		

## 2° requisito: controllo analogo

	proposta	1 <sup>a</sup> integrazione	2 <sup>a</sup> integrazione
Lrh	Lrh ha previsto il riesame del proprio statuto e la riorganizzazione degli organismi di controllo mediante l'inclusione della Provincia nel sistema di <i>governance</i>		Lrh ha trasmesso la bozza del nuovo statuto della società, modificando in particolare gli articoli 1 - Denominazione; 2 - Sede; 3 - Oggetto sociale; 10 <i>ter</i> - Comitato d'Indirizzo e Controllo 13 - Assemblea ordinaria; 18 - Poteri dell'organo amministrativo; e introducendo l'articolo 10 <i>quater</i> - Competenze [del Comitato d'Indirizzo e Controllo, n.d.r.]  Lrh ha altresì trasmesso la bozza di un patto parasociale tra i soci di Lrh quale una delle modalità costitutive dell'esercizio congiunto del controllo analogo sulla società
Merate	Il Comune prevede che, con il completamento della 2 <sup>a</sup> fase, inerente la fusione per incorporazione tra Idroservice e Idrolario e la predisposizione del nuovo statuto <i>post</i> fusione, sia adottata una precisa regolamentazione per l'esercizio del controllo analogo. Nell'ambito dell'operazione è altresì previsto l'ingresso della Provincia di Lecco nel capitale sociale	Con riferimento alla sussistenza dei requisiti per l'affidamento <i>in house</i> , il Comune ha prospettato una modalità di controllo da attuare col modello dualistico di governo societario, implementata attraverso specifiche condizioni statutarie	

# 3° requisito: destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante

	proposta	1 <sup>a</sup> integrazione	2 <sup>a</sup> integrazione
Lrh	Lrh ha evidenziato che le attività dalla stessa svolte, in termini di fatturato per servizi resi in favore delle controllate estranee al settore idrico del gruppo Lario Reti, sono inferiori a due milioni di euro per esercizio annuale	Lrh ha indicato quale criterio di misura il fatturato, trasmettendo ai fini delle necessarie verifiche le previsioni di conto economico del bilancio di esercizio 2014 della società medesima e della controllata Idroservice, attuale gestore del servizio idrico integrato	
Merate	Il Comune osserva come, con il completamento della 1 <sup>a</sup> fase, la Società non avrebbe alcuna vocazione commerciale e svolgerebbe come unica attività il servizio idrico, fatta salva una quota marginale di vendita dell'acqua all'ingrosso <i>extra-ambito</i>		

# 3° requisito: destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante

Idroservice	<b>Ricavi da SII</b>	<b>42.387</b>	<b>42.387</b>
	Vendita di acqua all'ingrosso	1.406	1.406
	Trattamento bottini	300	300
	Altri ricavi	400	400
	<b><i>totale ricavi diversi Idroservice</i></b>	<b>2.106</b>	<b>2.106</b>
	Servizi da Holding	-	3.274
Lrh	Ricavi da servizi alle controllate	4.371	4.371
	Affitti sede centrale e periferiche	572	572
	Rimborso oneri infrastruttura extra-ATO	292	292
	Altri ricavi	47	47
	<b><i>totale ricavi diversi Lrh</i></b>	<b>5.282</b>	<b>5.282</b>
aggregato	<b><i>totale ricavi diversi Lrh al netto dei Servizi da Holding di Idroservice</i></b>		<b>2.008</b>
	<b>totale ricavi diversi</b>	<b>7.388</b>	
	<b>totale ricavi diversi al netto dei Servizi da Holding di Idroservice</b>		<b>4.114</b>
	<b>totale ricavi</b>	<b>49.775</b>	
	<b>totale ricavi al netto dei Servizi da Holding di Idroservice</b>		<b>46.501</b>
	percentuale sui ricavi totali	85%	91%

# Efficienza ed economicità

	proposta	1 <sup>a</sup> integrazione	2 <sup>a</sup> integrazione
Lrh	<p>Lrh ha evidenziato la sussistenza di un rapporto pari al 5% tra debito e totale delle passività come risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato (2013) e la conseguente elevata capacità residua di indebitamento per la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti dal Piano d'ambito. L'approntamento del piano industriale - il cui completamento è stato prospettato entro il mese di giugno 2015 - è stato subordinato ad un'interlocuzione con l'Ufficio d'ambito</p>	<p>Il piano industriale risultava ancora in fase di elaborazione. La società ha comunicato l'intenzione di avviare una procedura competitiva con alcuni istituti di credito</p>	<p>Lrh ha trasmesso il piano economico-finanziario della gestione evidenziando il rapporto tra il capitale proprio e quello di debito. Lrh ha altresì segnalato di aver selezionato il partner (Intesa San Paolo) che, in caso di affidamento, sosterrà il finanziamento degli investimenti nei primi quattro anni</p>
Merate	<p>Il progetto presentato dal Comune di Merate è corredato di una parte specificamente destinata alla descrizione della fattibilità economica e finanziaria della proposta. Deve, tuttavia, evidenziarsi che tale sezione è stata sviluppata sulla base di dati non aggiornati</p>	<p>In alternativa all'aggiornamento/integrazione delle valutazioni economico-finanziarie contenute nella proposta, l'Amministrazione comunale ha prospettato la redazione di un piano industriale da parte di un tecnico incaricato dal Comune, previo accesso ai bilanci al 31 dicembre 2014 delle società Idrolario e Idroservice</p>	

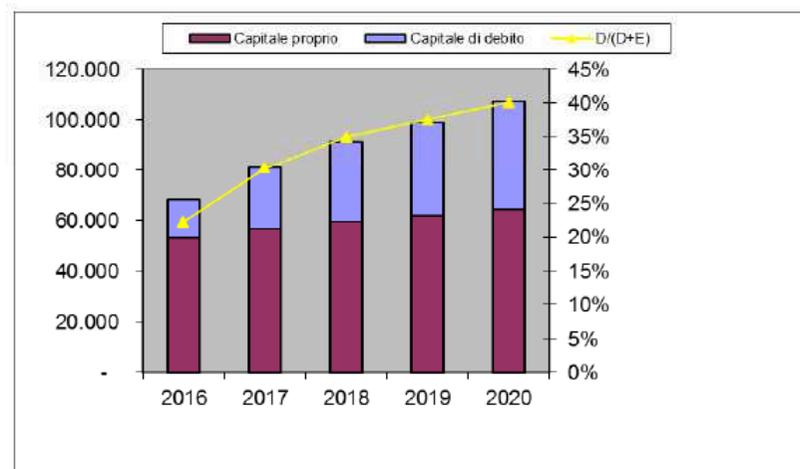
# Efficienza ed economicità



GRUPPO LARIO RETI  
energia e acqua

## 6. L'evoluzione del rapporto fra le diverse fonti di finanziamento

Il rapporto fra il capitale proprio e quello di debito nei primi 5 anni è evidenziato nella tabella che segue.



# Piano economico – finanziario

Per il nuovo affidamento di medio-lungo termine si rende opportuno procedere ad una revisione del piano d'ambito che, dalla data di approvazione, nel giugno 2010, è stato oggetto di ripetuti aggiornamenti di singole parti, ma necessita di una revisione unitaria per aggiornarlo complessivamente sia al mutato contesto normativo e al nuovo sistema di regolazione, sia all'accresciuto livello di conoscenze maturato nei primi quattro anni di gestione unitaria. Inoltre l'aggiornamento è condizione indispensabile per l'accesso ad eventuali finanziamenti regionali, dal momento che la Regione, con la recente legge 29/2014, ha previsto che, nelle more dell'approvazione del primo aggiornamento del PTA, la concessione di eventuali incentivi e contributi è subordinata all'approvazione dei piani d'ambito dopo la data del 1° gennaio 2011.

Con la L.R. n. 29/2014 è stato altresì rimosso il vincolo dei 20 anni quale periodo massimo per il quale poteva essere affidato il servizio idrico integrato.

# Piano economico – finanziario

Prima dell'approvazione del piano d'ambito [da parte del Consiglio provinciale, n.d.r.], l'Ente di governo dell'ambito trasmette alla Regione il testo del piano, comprensivo del parere della Conferenza dei Comuni, per l'invio, entro i successivi 60 giorni, di eventuali osservazioni della Regione nei limiti delle proprie competenze in materia di governo del territorio e di tutela della salute, nonché al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari sull'utilizzo delle risorse idriche e la conformità agli atti di programmazione e pianificazione regionale, in particolare al PTA; per l'adeguamento del piano alle osservazioni conformative di cui al secondo periodo del comma 4 bis [della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26: osservazioni tese a garantire la conformità al PTA, le quali sono vincolanti, n.d.r.], l'Ente di governo dell'ambito non necessita di ulteriore parere ai sensi del comma 3 della legge.

Trascorsi 60 giorni dall'invio alla Regione del testo di cui al comma 4, l'Ente di governo dell'ambito approva il piano d'ambito.

# Prossimi adempimenti

- ▶ Il nuovo affidamento dovrà essere disposto entro il 30 giugno 2015. È dunque questa la data di riferimento anche per l'aggiornamento del piano d'ambito.
- ▶ Dal momento che la nuova gestione decorrerà dal 1 gennaio 2016, si sta tuttavia valutando la possibilità di rinviare al secondo semestre 2015 la predisposizione della convenzione per la regolazione dei rapporti con il gestore, così da poter disporre dello schema tipo dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), il quale, a seguito della deliberazione 465/2014/R/IDR, è atteso entro il 30 giugno 2015. Nel frattempo potrebbe/dovrebbe essere asseverato il piano economico – finanziario e concludersi l'*iter* di approvazione del piano d'ambito in conformità alle eventuali osservazioni della Regione.